



Bagella, Stefania (2007) *Filippo Fanzago e il primo Gabinetto Zoologico della Regia Università di Sassari*. In: Bagella, Stefania; Pranzetti, Paola (a cura di). *La collezione zoologica*. Sassari, EDES Editrice Democratica Sarda. p. 17-24. (Museo della scienza e della tecnica, 2). ISBN 88-6025-078-1.

<http://eprints.uniss.it/6148/>

ISBN 88-6025-078-1

© EDES EDITRICE



EDITRICE DEMOCRATICA SARDA
Piazzale Segni, 1 - Tel. 079.262236 - SASSARI

Stampa TAS Sassari
Tipografi Associati Sassari
Zona Industriale Preda Niedda Sud Strada 10 - Tel. 079.262221 - SASSARI
Anno 2007



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

La Collezione zoologica

2

Museo della Scienza e della Tecnica

Filippo Fanzago e il primo Gabinetto Zoologico della Regia Università di Sassari

La Collezione zoologica dell'Università di Sassari nasce nel 1879, all'indomani del difficile pareggiamento dell'Università¹. Il professor Fanzago da Padova², suo iniziatore, attribuisce da subito alla creazione di un gabinetto di zoologia il massimo rilievo programmatico, didattico e sperimentale.

Filippo Pietro Fanzago proviene da nobile famiglia, illustre per uomini di scienza e personalità civili e accademiche³. Non si tratta però di un aristocratico conservatore: è allievo e amico di Giovanni Canestrini, il divulgatore e primo traduttore di Darwin in Italia, scienziato militante, socialista, al centro di colorite dispute accademiche e filosofico – religiose, echeggianti nell'appellativo popolare di “Professor Scimmia”⁴. Arrivato all'Università di Sassari appena ventisettenne, Fanzago proietta in piena modernità positivista la cattedra di Zoologia e Anatomia comparata, animato dallo spirito dei tempi nuovi, che inizia a sentirsi in città attraverso impulsi e interpreti diversi⁵. Un dinamismo febbrile, una sorta di orgoglio evoluzionistico caratterizzeranno in questa fase l'insegnamento zoologico, fino ad allora gerarchicamente accessorio rispetto alla blasonata Anatomia uma-



Filippo Fanzago in un ritratto fotografico d'epoca

na, tanto quanto il mondo animale rispetto a quello umano.

Parlando per la prima volta davanti a un pubblico di colleghi e studenti, nell'aula accademica, il giovane professore difende la "scrupolosa e giusta serietà della zoologia odierna", si augura che finalmente venga riconosciuta "alle scienze naturali la somma importanza che giustamente loro si spetta, come quelle dalle quali l'umanità attende lo scioglimento dei più vitali problemi, come quelle sulle quali uniche poggiare deve la vera filosofia". Al "dommatismo ortodosso", alle ipotesi formulate sulla base "dei cataclismi e delle creazioni successive", oppone il metodo scientifico, che "poggia sull'incrollabile piedestallo dell'osservazione e dell'esperienza" e indica "il compito ben difficile del naturalista odierno: tracciare per quali vie le une diedero origine alle altre forme; scoprire come dal più semplice organismo si venne al più complicato", ponendosi innanzitutto il problema della definizione delle specie, del passaggio dall'una all'altra e delle differenze morfologiche⁶.



Talpa cieca albina (*Talpa europaea*)

Al suo arrivo, ricorda con legittimo orgoglio per i progressi conseguiti, ha ricevuto unicamente "uno scheletro umano, tre scheletri di mammiferi inferiori, due di uccelli, due di rettili, uno di rana ed uno di pesce, 9 scatoline (sic) di insetti, alcune conchiglie ed alcuni animali inferiori [...] Nessun libro. Una busta con due o tre ferri. Il tutto accatastato sopra tre panche, in una stanzetta umida, poco illuminata, la quale era stata destinata per me ad uso di gabinetto, scuola, laboratorio e magazzino!!!". Si prodiga in ogni modo per "far venire ferri anatomici, [...] apparato d'iniezione, vasi da preparati ecc. ecc., lavorare con tutte le forze perché manco una lezione, possibilmente, restasse priva della necessaria preparazione anatomica dimostrativa, ed in ciò unico mio ajuto furono alcuni studenti di cui nomi sono registrati allato alle preparazioni da loro fatte. [Fornisce] l'elenco di tutto quanto si è aggiunto di materiale scientifico, materiale che trovasi oggi distribuito entro 23 metri, circa, di bellissimi scaffali, ed entro l'anno le pareti delle due stanze ne saranno per intero tappezzate⁷."

L'elenco relativo al solo primo anno di attività comprende un numero notevolissimo di preparati - oltre 700: quelli di anatomia comparata, circa 150, sono frutto delle attività di laboratorio, il resto, le raccolte il più possibile complete di uccelli e molluschi, anfibi e artropodi, mammiferi e rettili, testimonia l'alacre entusiasmo

di Fanzago e il tentativo di dare all'insegnamento dignità più incisiva, innanzitutto provvedendo gli studenti del necessario per condurre studi sistematici e basati sull'osservazione diretta.

Il più vecchio inventario dell'Istituto di Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate della Regia Università di Sassari risale al 1882, e recepisce le accessioni della Collezione a partire appunto dal 1879. Dagli elenchi risulta che un gran numero di animali del gabinetto zoologico proviene dal Sassarese e rappresenta il prodotto delle raccolte nel territorio da parte del gruppo del professore⁸.

Fanzago attiva i suoi contatti con il Continente. Arrivano in dono serie di uccelli e altra fauna. Oltre cinquanta preparazioni sono scelte tra quelle inviate dal Museo di Storia Naturale di Modena⁹. Numerosi esemplari vengono poi regalati da studiosi eclettici, nello stile dell'epoca: studenti, privati, esponenti del clero e soprattutto docenti dell'Università¹⁰, a conferma dei buoni rapporti che Fanzago comincia a istituire con personalità cittadine e con i colleghi, dopo una fase difficile di ambientamento al contesto sassarese¹¹.

Al fine di disporre di materiali non facilmente reperibili in loco, provvede all'acquisto di serie di "insetti italiani ed esotici" – rispondenti alle esigenze delle sue specifiche ricerche sugli Artropodi – di "conchiglie marine e terrestri", di

uccelli esotici e della Sardegna, di altri animali, strumentazioni, materiale espositivo, libri e macchinari.

Le spese per il gabinetto zoologico appaiono rilevanti: segno di una nuova disponibilità economica e della volontà di rafforzare la cattedra, a cui non è estraneo il rettore Silvestrini, anch'egli padovano. Fanzago è promosso nel 1882 unico ordinario dell'anno¹², e incaricato dell'insegnamento della botanica. Nel 1883-84, a trentun anni, è Cavaliere della Corona; professore anziano della Facoltà di medicina, fa parte del Consiglio accademico¹³.

I dati riguardanti il periodo successivo sono scarsi. Le ultime pubblicazioni scientifiche note risalgono al 1884¹⁴. L'acquisizione di preparati e materiali prosegue, molto ridimensionata e con una lunga interruzione tra il settembre 1884 e il novembre 1886, fino al 1888. A quella data risultano presenti nel gabinetto zoologico



Gatto selvatico (*Felis silvestris lybica*)

oltre 1600 esemplari, tra cui spiccano la collezione ornitologica – con 700 uccelli della fauna sarda e dell'Italia settentrionale, uccelli esotici e una collezione di oltre cento nidi e uova – l'insieme di scatole entomologiche, gli invertebrati e le preparazioni di anatomia comparata. I mammiferi rappresentano il nucleo meno consistente, poche decine di esemplari¹⁵.

L'Annuario dell'Università per il 1886-87 riporta, in calce al discorso del rettore Pisano Marras, l'annotazione un po' oscura: "non si è potuto inserire il discorso inaugurale, per legittimo impedimento del Professore che lo dettò"¹⁶. La prolusione risulta però enunciata proprio dal professore di zoologia, e viene privatamente pubblicata a Padova, a cura della lontana ma sollecita famiglia¹⁷.

Fanzago fa ancora parte del corpo docenti per quell'anno e per il successivo, durante il quale è anche in grado di partecipare ad "alcune escursioni nell'agro sassarese" con i suoi studenti¹⁸. La sua attività è però da tempo limitata da una grave malattia, di cui possiamo seguire la probabile evoluzione attraverso la documentazione d'archivio della Facoltà di medicina. Assiduo segretario dei consigli di facoltà durante i primi anni, è assente alle riunioni dall'aprile 1884 al luglio 1885 e poi dall'aprile 1886 al settembre 1887. L'ultima seduta a cui partecipa è del 4 maggio 1888: per l'anno scolastico 1888/89 viene sostituito, all'ultimo momento e dopo

lungo indugio, dal collega di Fisiologia, Augusto Corona¹⁹.

Filippo Fanzago muore a Sassari il 29 marzo 1889²⁰ dopo un decennio di insegnamento universitario e appena trentaseienne, senza discendenza, neanche elettiva²¹. La maggior parte delle nostre fonti, durante la lunga malattia, lo ha evidentemente dimenticato: Accademie, Società, Università di cui è stato parte, compresa quella di Sassari che non gli dedica il necrologio di prammatica nell'Annuario successivo. E' quindi fondamentale il dato del consiglio della Facoltà medica, che, riunito qualche giorno dopo, rievoca la figura "dell'amico e del collega [...] d'animo gentile e generoso, d'intelligenza eletta, pieno di scienza e di dottrina [che] nell'ultimo risorgimento di questo Ateneo, fu tra quelli che maggiormente contribuirono a far ri-acquistare prestigio al medesimo, e a tenere in esso l'insegnamento al livello scientifico dei tempi"²².

La notorietà scientifica internazionale di Fanzago è legata agli studi sugli Artropodi e all'identificazione di diverse nuove specie. Le pubblicazioni sono concentrate all'inizio della carriera e destinate a diminuire progressivamente, in particolare dopo il conseguimento dell'ordinariato²³. Documenti e materiali dimostrano le energie spese per la cura e l'allestimento della Collezione zoologica, a fini didattici ma anche espositivi e di fruizione pubblica, forse a sca-



Feto di Foca monaca (*Monachus monachus*)

pito della ricerca. A questo si saranno aggiunti i problemi di salute e forse di perifericità scientifica.

L'istituto zoologico, dopo la supplenza di Corona, vede, almeno fino all'inizio del nuovo secolo, un continuo avvicinarsi di docenti, che spesso ricoprono l'incarico per un solo anno accademico²⁴. I pazienti lavori classificatori e preparatori necessari per incrementare la collezione si fermano, o rallentano di molto.

Mai più, nei decenni successivi, si registrerà un impegno per il museo paragonabile a quello del suo fondatore, tanto che ancora oggi, più volte spostati e ricollocati, deteriorati e lacunosi, privi degli originari riferimenti inventariali, scaricati ma spesso fortunosamente conservati, sono ancora cospicui, e riconoscibili con buona approssimazione, i nuclei originari del gabinetto zoologico di Fanzago.

Le parole del preside Fiori echeggiano ancora come un invito per i "valorosi successori".

"Il Museo di Zoologia e di Anatomia comparata da lui creato sta lì ad affermare la sua attività e il

suo valore; e finché l'amore alle Scienze dura, e con esso, come speriamo e facciamo voto, questa Sarda Università, [...] quel Museo ricorderà eterno il suo nome, onorata la sua memoria. A questo segno, sicuro d'interpretare il sentimento dei colleghi, propongo che una modesta iscrizione, impressa su lastra marmorea e collocata in quel Museo, ricordi il nome del fondatore del medesimo. Sarà questo un atto di giustizia verso la memoria dell'amico e del collega, dell'insegnante e dello scienziato, e che verrà apprezzato dai contemporanei e dai posteri. Sarà un esempio ed uno stimolo ai valorosi successori, che abbiano fiducia continueranno l'opera del fondatore nel progresso dei tempi.

E' questo, credo, il miglior modo di onorare la memoria di Filippo Fanzago."²⁵

STEFANIA BAGELLA

Bibliografia:

Annuario del Circolo di Scienze mediche e naturali di Sassari. A.1, n. 1, Sassari, Tipografia Azuni, 1879.

Annuari dell'Università di Sassari per gli AA. SS. 1878/79 - 1888/89, Sassari, varie tipografie.

FANZAGO F. *Il gabinetto di zoologia ed anatomia comparata della R. Università di Sassari. Relazione del Prof. Filippo Fanzago*. Sassari, Tipografia Azuni, 1880.

FANZAGO F. *Prelezione al corso di Zoologia, Anatomia e*

- Fisiologia Comparete letta nell'aula accademica della Regia Università di Sassari dal Prof. Filippo Fanzago il giorno 30 novembre 1878*, Sassari, Tipografia Azuni, 1878.
- FANZAGO F. *I Miriapodi del Sassarese*, Sassari, Tipografia Azuni, 1881.
- FANZAGO F. *L'istituto di Anatomia umana normale della R. Università di Sassari nel triennio 1879 - 81 per prof. F. Bertè con un'appendice sulla questione universitaria sassarese*, Sassari, Tipografia Dessì, 1882.
- FANZAGO F. *Note sul nido del Geophilus flavus*, Bollettino della Società entomologica Italiana 15, 1884 (a).
- FANZAGO F. *Sulla tana della Scolopendra dalatica*, Sassari, Chiarella, 1884 (b).
- FANZAGO F. *Discorso inaugurale dei Corsi accademici dell'anno 1886-87, letto nell'aula Magna dell'Università di Sassari*, Padova, Stab. Prosperini, 1887.
- FANZAGO FRANCESCO *Bibliografia dei Fanzago per laurea in giurisprudenza di Luigi Fanzago*, Padova, Tipografia "All'Università" Fratelli Gallina, 1902.
- FANZAGO DEGLI ALIPRANDI A. *I Conti di Bergamo ed i discendenti Aliprandi, Rosmini, Fanzago, e Fanzago - Cartolari*, [S.l.: A cura dell'A., 19..!].
- FOIS G. *L'Università di Sassari nell'Italia liberale. Dalla legge Casati alla rinascita dell'età giolittiana nelle relazioni annuali dei Rettori*, Centro Interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, Sassari, Chiarella, 1991.
- FOIS G. *L'Università di Sassari tra Ottocento e Novecento*. In *Le Università minori in Italia nel XIX sec.*, Centro Interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, Sassari, Chiarella, 1993.
- FOIS G. *Storia dell'Università di Sassari 1859-1943*, Roma, Carocci, 2000.
- MATTONE A. *La città di Sassari e la sua università, un rapporto speculare*, in FOIS G., MATTONE A., (a cura di) *Per una storia dell'Università di Sassari*, estratto da Annali di storia delle università italiane Anno 6, Bologna, Clueb, 2002.
- MINELLI A., Casellato S., (a cura di) *Giovanni Canestrini. Zoologist and Darwinist*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2001.
- PES O. R. *Annuario dell'Istituto Zoologico, Università di Sassari, Anno scolastico 1887-88*, Sassari, Stabilimento tipografico G. Dessì, 1888.
- TOGNOTTI E. *Per una storia della Facoltà di Medicina dell'Università di Sassari*, in AA.VV. *Docenti, studenti e laureati della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari 1: 1765-1945*, Sassari, TAS, 1997, pp. 9-42.
- TROVA A. *Pasquale Stanislao Mancini e il problema della soppressione dell'Università di Sassari*, in Foïs G., Mattone A., (a cura di) *Per una storia dell'Università di Sassari*, estratto da Annali di storia delle università italiane, 6, Bologna, Clueb, 2002.

Note:

¹ Sul pareggiamento si veda Mattone 2002, Trova 2002.

² *Archivio Storico dell'Università di Sassari, Registro del Personale dei Professori*, vol. 56 II, 46, Prof. Filippo Fanzago. Nato nel 1852, assistente a Padova dal 1869 al 1874, passato alla stazione zoologica Dohrn di Napoli nel 1874 - 75, straordinario a Sassari dall'A.S. 1878 - 79, ordinario dal 1882. Si veda anche Fois 1991, p. 69. In Fanzago 1881, p. I, si elencano i titoli: Prof. di Zoologia nella R. Università di Sassari, Libero insegnante nella R. Università di Padova, Membro estero della I.R. Società Zoologico - Botanica di Vienna, Membro fondatore della Società Veneto - Trentina di Scienze Naturali e socio della R. Accademia di Scienze, di Lettere ed Arti di Padova, Socio onorario dell'Ateneo di Bassano e della R. Accademia Peloritana di Messina, Membro della Società Italiana di Scienze Naturali e di quella dei Naturalisti di Modena, Membro della Società Entomologica Italiana. Ringrazio il Prof. Roberto Pantaleoni per l'aiuto nella ricostruzione della carriera e dei rapporti scientifici di Fanzago.

³ In particolare nel XIX sec. Francesco Luigi Fanzago (1764 - 1836), Rettore dell'Università di Padova e l'omonimo conte Francesco Luigi Fanzago (1846 - 1904), Sindaco di Padova, fratello primogenito di Filippo. Gli Annuari dell'Università ne riportano lo stato nobiliare, per cui cfr. anche Fanzago degli Aliprandi, 19..!, p. 140. Per le notizie genealogiche e biografiche su Filippo Fanzago e gli Aliprandi - Fanzago ringrazio il dott. Daniele Aliprandi.

⁴ Su Canestrini si veda Minelli, Casellato 2001. Fanzago al suo arrivo a Sassari ha già dato alle stampe venti pubblicazioni, di cui cinque portano anche la firma del Canestrini.

⁵ Cfr. Fois 1991, pp. 56-57 e, per lo stesso anno 1879, il discorso d'inaugurazione del Circolo di Scienze Mediche e Naturali, *Annuario del Circolo di Scienze mediche e naturali di Sassari, 1879*. Del Circolo faceva parte lo stesso Fanzago.

⁶ Fanzago 1878, p. 7 e p. 12.

⁷ Fanzago 1880, p. I.

⁸ *Inventario dell'Istituto di Anatomia, Fisiologia Comparata e Zoologia della R. Università degli Studi di Sassari, al 30 giugno 1882* (Inventario 1882), Fanzago 1880, Pes 1888, p. 3 e 13.

⁹ Canestrini era stato tra i fondatori e primo direttore, dal 1865 al 1869, della società dei Naturalisti di Modena. Inventario 1882, nn. 10-26, pari a 53 esemplari. A riscontro le pagine d'Inventario del Museo di Storia Naturale di Modena - per cui ringrazio il dott. Ivano Ansaloni dell'Università di Modena - che registra in uscita verso Sassari 11 mammiferi, 101 uccelli, 6 rettili, 8 anfibi, 35 molluschi. Molti preparati erano però - riporta l'Inventario sassarese - "in pessimo stato".

¹⁰ Donano uno o più preparati, come scrupolosamente ricordato in Fanzago 1880, vari docenti: Pasquale Piga, Antonio Conti, Carlo Giannetti e Giacomo Pitzorno, Giuseppe Silvestrini, Luigi Macchiati, Pasquale Demurtas, Gaetano Mariotti; studenti: Cordella, Fadda; privati: sig. Filippo Carta, Marchese Pietro Fantini, Signor Quartara, Giuseppe Basini, Preparatore Emilio Panini; sacerdoti: Abate Cav. Francesco Sotgiu, Abate Cav. Stefano Piombin di Monselice (Pd). Figura anche la dicitura: "Dono Museo di Torino". Per il feto di foca monaca e altri doni cfr. Pes 1888, p. 21 "Il prof. Antonio Conti ha fatto dono al Gabinetto di un feto di Phoca vitulina, uccisa a Porto - Torres". Si tratta in realtà del feto di foca monaca ancora

conservato nella collezione. Nell'Istituto era presente un "Quadro a cornice dorata con l'elenco dei donatori", Inventario 1882, n. 97.

¹¹ A questo proposito è emblematico il tentativo di uscire da una spinosa polemica accademica, Fanzago 1882.

¹² Discorso per l'inaugurazione dell'Anno Scolastico 1882/83 del Rettore Silvestrini, *Annuario Università di Sassari*, A.S. 1882/83 p. 11. Verrà anche finanziato un posto di preparatore, *Annuario Università di Sassari*, A.S. 1883/84.

¹³ *Annuario Università di Sassari*, A.S. 1883/84, p. 17 e p. 43.

¹⁴ Fanzago 1884 (a) e 1884 (b).

¹⁵ *Inventario 1882 e Prospetto delle variazioni in aumento o diminuzione degli oggetti esistenti al 30 giugno 1882 nell'Istituto di Zoologia avvenute dal 1° gennaio 1883 al 30 giugno 1888.*

¹⁶ *Annuario Università di Sassari*, A.S. 1886/87, p. 10

¹⁷ Fanzago 1887, si veda anche Francesco Fanzago 1902.

¹⁸ Pes 1888, p. 3 e 16.

¹⁹ *Archivio Storico dell'Università di Sassari*, vol. 39 – VII *Deliberazioni Facoltà di Medicina* 1882 – 1905, Corona è incaricato per Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, *Annuario Università di Sassari*, A.S. 1888/89, p. 73. Ringrazio il prof. Antonello Mattone per l'aiuto e i consigli nella ricerca d'archivio.

²⁰ *Archivio Storico Diocesano di Sassari, Fondo Quinque Libri, Sassari San Nicola, Def. 17 (1877 - 1897)*, p. 525.

²¹ "Filippo Pietro morì appena trentasettenne nel 1886

[sic!] " [...] "Dal suo matrimonio con una nobile Bolla nacquero due figli, morti però in giovane età", Fanzago degli Aliprandi, 19..!, p. 140. L'unico allievo conosciuto è Orlando Pes, che cura la redazione dell'*Annuario Zoologico* per il 1887/88 "[...] Rara amicizia, cordialità e familiarità che tanto sono necessarie e che noi studenti più di tutti possiamo sentire tra maestro e discepolo [...] Ed il merito è tutto esclusivo del nostro prof. Filippo Fanzago che ci fu maestro e donno", etc. Pes 1888, p. 16. Orlando Pes fu personaggio molto noto a Sassari, professore di Oculistica a Torino, Modena, Cagliari, Genova, genero di Enrico Costa e ardente fascista.

²² *Archivio Storico dell'Università di Sassari*, vol. 39 – VII *Deliberazioni Facoltà di Medicina* 1882 – 1905, seduta del 2 aprile 1889.

²³ Delle circa trentacinque pubblicazioni che gli si possono attribuire, alcune da riferimenti bibliografici incompleti, ventiquattro risultano relative al periodo 1874-1880 e nove al 1881-1887. Si veda anche Francesco Fanzago 1902.

²⁴ *Annuari dell'Università di Sassari* A.S. 1889-90 e ss; Tognotti 1997, p. 42.

²⁵ *Archivio Storico dell'Università di Sassari*, vol. 39 – VII *Deliberazioni Facoltà di Medicina* 1882 – 1905, seduta del 2 aprile 1889.